



CITTA' DI PARABITA

C.A.P. 73052 – PROVINCIA DI LECCE

DETERMINAZIONE

SETTORE 2 (UNITÀ DI LINE) “RISORSE UMANE, CONTENZIOSO”

REG. GEN.LE N. 561 DEL 06/08/2019

REG. SETT.1 DEL 06/08/2019

OGGETTO: Procedura di mobilità esterna volontaria, ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti, vacanti, di “Assistente Amministrativo”, Categoria C, ciascuno a part-time per n. 12 ore settimanali - Ammissione/Esclusione Candidature.

IL RESPONSABILE del SETTORE 2 “Risorse Umane, Contenzioso”

PREMESSO:

- **che** con Deliberazione n. 36 del 21.02.2019 la Commissione Straordinaria di cui al D.P.R. del 17.02.2017 e al D.P.R. del 17.09.2018, cui era stata affidata la gestione del Comune di Parabita, con attribuzione dei poteri spettanti agli organi di governo dell'Ente (Sindaco, Consiglio e Giunta), tra l'altro, :

- ha integrato il Piano Occupazionale Annuale 2019 e ha, conseguentemente, modificato, integrandolo, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021;
- ha previsto per l'Anno 2019 la copertura a tempo indeterminato, tra gli altri, di **n. 3 posti**, vacanti, di “Assistente Amministrativo”, Categoria C, ciascuno a **part-time per n. 12 ore settimanali**, attingendo dalla graduatoria vigente presso questo Ente e, secondariamente, da graduatorie di analogo profilo vigenti presso altri enti, previo espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria previste dalla legge;
- ha stabilito che NON si sarebbe dato corso alle procedure di mobilità volontaria, fatto salvo quanto eventualmente diversamente previsto dalla legge;
- ha demandato ai Responsabili di Settore, ciascuno per quanto di competenza, tutti gli atti connessi e conseguenti, in applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii.;

- **che** con Determinazione n. 24 - Reg. Gen. n. 205 del 26.03.2019 si è stabilito, in applicazione delle norme di legge in vigore,:

- **di procedere alla copertura**, tra gli altri, dei sopra detti n. 3 posti di “Assistente Amministrativo”, Categoria C, con impatto economico 2019, in esecuzione della richiamata delibera di C.S. n. 36 del 21.02.2019;
 - **di esperire**, stanti le norme in vigore e gli orientamenti giurisprudenziali in materia, diversamente da quanto in quella stabilito, le procedure di mobilità esterna volontaria previste dall’art. 30 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 ss.mm.ii. in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato programmate per l’anno 2019, nelle more della definizione della già attivata procedura di cui all’art. 34-bis del medesimo D.Lgs. n. 165/2001;
 - **di indire** le selezioni di mobilità esterna volontaria finalizzate alla copertura a tempo indeterminato, tra gli altri, dei suddetti posti, di cui al Piano Occupazionale Annuale per l’Anno 2019 approvato con Atto di C.S. n. 36/2019, riservate ai dipendenti in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni di cui all’articolo 1 comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 ss.mm.ii., sottoposte a regime di limitazioni assunzionali;
 - **di approvare**, tra gli altri, i documenti relativi alla selezione per mobilità esterna relativa ai posti sopra detti e, in particolare, l’Allegato n. 3 - Bozza di Avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo indeterminato part time di n. 3 posti di “Assistente Amministrativo”, Categoria C, ciascuno per n. 12 ore settimanali, e relativo Schema di Domanda (Allegato n. 3.a),
 - **di precisare** che il perfezionamento della procedura di mobilità volontaria era subordinato e condizionato all’esito negativo di quella di ricollocamento del personale in disponibilità prevista dall’art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., e che, quindi, in caso di risposta positiva da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine alla disponibilità di lavoratori in possesso dei requisiti richiesti dal Comune, la procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 sarebbe stata annullata;
- **che** è stata effettuata pubblicazione in data 26.03.2019 del relativo Avviso pubblico (Allegato n. 3 alla sopra detta Determina n. 24 - Reg. Gen. n. 205/2019) sul sito internet istituzionale dell’Ente, Sezione “Bandi Pubblici”, nella Sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione “Bandi di Concorso” e nella Sezione “Notizie”, successivamente aggiornato e integrato in data 04.04.2019 con l’indicazione della data di pubblicazione dell’Avviso sulla G.U.R.I. e la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
- **che** nell’Avviso, costituente *lex specialis*, sono stati indicati i requisiti richiesti, nonché i criteri e le modalità di selezione, secondo le indicazioni generali contenute nell’articolo 4 del “Regolamento per le procedure di accesso agli impieghi”, approvato con Atto G.C. n. 201 del 24.09.2010, al fine di garantire la *par condicio* dei concorrenti ed il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e di buon andamento dell’amministrazione sanciti dalla normativa vigente;
- **che** l’Avviso è stato pubblicato, in forma di Estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n. 30 del 16.04.2019
- **che** il termine per l’invio delle domande di partecipazione alla procedura selettiva, fissato nel Bando/Avviso al trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell’Estratto-Avvviso nella G.U.R.I., è scaduto alle ore 12,00 del 16 maggio 2019;

DATO ATTO che la procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell’articolo 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, nel frattempo attivata con Note Prot. n. 3750 del 22.02.2019 e n. 3818 del 25.02.2019, trasmesse a mezzo PEC in pari data al Dipartimento della Funzione Pubblica e all’Ufficio Occupazione della Regione Puglia, ha avuto esito negativo in quanto:

- con Note Prot. n. 3276 e n. 3283, entrambe del 25.02.2019, inviate a mezzo PEC e acquisite in data 1º.03.2019 rispettivamente al n. 4263 e al n. 4259 di questo Comune in pari data, la Regione Puglia ha comunicato che «*nell’elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità, la struttura regionale competente allo stato attuale non dispone di*

lavoratori che abbiano i requisiti richiesti»;

- la Funzione Pubblica non ha dato alcun riscontro;
- è anche ampiamente decorso il termine di due mesi dalla ricezione della suddetta comunicazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, lasso di tempo che gli enti devono attendere prima di dare corso alle procedure concorsuali, come stabilito dall'art. 34-bis, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

PRESA IN ESAME la Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Concretezza delle Pubbliche Amministrazioni”, entrata in vigore dal 7 luglio 2019, la quale, all'articolo 1, comma 399, prevede che, nel solo triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, possano essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo D.Lgs. n. 165 del 2001, ossia delle procedure di mobilità volontaria, che per gli anni 2019/2021 divengono, diversamente da quanto precedentemente stabilito, una facoltà e non un obbligo;

CONSIDERATO, tuttavia, :

- **che** la procedura di mobilità ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 è stata ormai avviata in applicazione delle disposizioni di legge all'epoca in vigore;
- **che** sono nel frattempo pervenute alcune domande di mobilità;
- **che** non sussistono ragioni per non ultimare la procedura;
- **che**, anzi, essendo la norma intervenuta successivamente all'avvio della stessa, la sua eventuale interruzione potrebbe essere motivo di contestazione;
- **che**, d'altra parte, l'assunzione di personale già dotato di esperienza lavorativa può costituire un vantaggio per l'Ente;

PRESO ATTO che entro i termini fissati dal bando/Avviso pubblico sono pervenute le seguenti n. 3 domande di partecipazione alla sopra detta procedura di mobilità volontaria mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 30, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 3 posti di “Assistente Amministrativo”, Categoria C:

N.ro Ordine	Nominativo Mittente/Candidato	Data della Domanda	Acquisizione al Protocollo	
			Numero	Data
1	Sig.ra Antonaci Margherita	03.05.2019	n. 8803	06.05.2019
2	Sig.ra Muscella Emma Rita	05.05.2019	n. 9219	10.05.2019
3	Sig. Piscopo Giuseppe	13.05.2019	n. 9529	14.05.2019

VISTI:

- il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme su/l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- lo Statuto Comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 40 del 29.05.2014;
- il Regolamento Comunale sull'Organizzazione degli Uffici e del Personale, approvato con Deliberazione C.C. n. 91 del 12.12.1995 e ss.mm.ii.;
- il “Regolamento per le procedure di accesso agli impieghi”, approvato con Deliberazione di G.C. n. 201 del 24.09.2010, in particolare l'articolo 4 rubricato “Mobilità Esterna”, per quanto non in contrasto con la normativa nazionale vigente e per quanto tuttora applicabile;

- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti, in particolare il C.C.N.L. per il comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21.05.2018;
- la Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Comunale del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione C.C. n. 1 del 10.01.2013;

TENUTO CONTO :

- **che**, in base al combinato disposto degli artt. 107 e 109 del “Testo Unico O. EE.LL.”, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., e dell’art. 4, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spetta ai dirigenti o, in mancanza, ai responsabili degli uffici o dei servizi, ai quali spettano tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo ed ai quali sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente, tra i quali, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, la gestione delle risorse umane e gli atti di gestione finanziaria;

- **che**, come stabilito all’art. 4, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii., ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

- **che**, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii., *«ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.»*;

- **che**, secondo quanto stabilito all’art. 5, commi 1 e 2, della medesima Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., *«1. il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.» e «2. fino a quando non sia effettuata l'assegnazione di cui al comma 1, è considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4.»*;

RISCONTRATO che il presente provvedimento si caratterizza, per tipologia, come atto amministrativo di tipo gestionale, denominato “Determinazione” e rientra, quindi, nella sfera di competenza dirigenziale, ai sensi dell’art. 107 del “Testo Unico O. EE.LL.”, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ss.mm.ii.;

CONSIDERATO:

- **che** con Decreto n. 2 del 21.05.2019 il Commissario Prefettizio, nominato per la provvisoria gestione del Comune di Parabita con Decreto del Prefetto di Lecce n. 54174 del 13.05.2019, con i poteri del Sindaco, ha provvisoriamente confermato, tra gli altri, alla scrivente l’incarico di Responsabile di Settore, con attribuzione dei compiti e delle funzioni previste all’articolo 107 del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii. in materia, tra le altre, di “Risorse Umane”;

- **che** ai sensi dell’art. 4, comma 4 del “Regolamento concernente i criteri per il conferimento e la revoca degli Incarichi di Posizione Organizzativa e il Sistema di graduazione delle P.O.” approvato con Deliberazione del sopra detto Commissario Prefettizio n. 3 del 16.05.2019, alla scadenza del mandato sindacale, allo scopo di garantire la continuità amministrativa, gli incarichi di Posizione Organizzativa, coincidenti, negli enti privi di dirigenza, con gli incarichi di

responsabilità di struttura apicale, si intendono confermati per un periodo massimo di tre mesi;

- **che**, per analogia, sono ancora in vigore ed efficaci gli incarichi attribuiti dal Commissario Prefettizio, non essendo nel frattempo ancora intervenuti nuovi Decreti di nomina dal parte del Sindaco risultato eletto a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019;

OSSERVATO che l'articolo 4 "Mobilità Esterna" del Regolamento delle Procedure di Accesso agli Impieghi", approvato con Deliberazione G.C. n. 201 del 24.09.2010, nulla statuisce in ordine alle modalità e alla competenza in materia di istruttoria delle pratiche relative alle procedure di "Mobilità Esterna";

DATO ATTO:

- **che**, pertanto, l'istruttoria delle pratiche di che trattasi, per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico ai fini dell'ammissione alla procedura in argomento dei candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione, viene curata, in analogia a quanto previsto dall'articolo 7 del medesimo sopra detto "Regolamento" per i concorsi pubblici, dalla scrivente Responsabile del Settore "Risorse Umane", competente per materia in virtù dell'incarico conferitole;

- **che** è stata effettuata verifica preliminare in ordine alla correttezza e alla completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti prodotti rispetto alle prescrizioni dell'Avviso pubblico con il quale è stata indetta la procedura;

- **che** essendo stata riscontrata la carenza o comunque la non piena aderenza delle dichiarazioni rilasciate dalla Sig.ra Muscella Emma Rita rispetto a quanto previsto nel suddetto Avviso e l'incompletezza della documentazione prodotta, con Nota Prot. n. 11998 del 18.06.2019, trasmessa a mezzo e-mail e a mezzo pec nella medesima data, nonché per raccomandata R.R., consegnata, come si evince dalla cartolina di ritorno, in data 27.06.2019, la candidata è stata invitata ad integrarla con :

- *nulla osta* preventivo al trasferimento,
- stato di servizio rilasciato dall'Ente di appartenenza;

- **che** l'invito a regolarizzare è rimasto senza riscontro;

RICHIAMATI:

- l'articolo 30 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse" del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 ss.mm.ii., il quale recita : *«Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere.»*;

- il sopra citato articolo 4 "Mobilità Esterna" del Regolamento delle Procedure di Accesso agli Impieghi;

- il Bando/Avviso pubblico relativo alla procedura di che trattasi, con i suoi contenuti e prescrizioni;

RILEVATO, con riguardo ai requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione :

- **che** la norma di riferimento (art. 30, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 n. 165 ss.mm.ii.) prescrive che il dipendente che faccia domanda di trasferimento sia in possesso di "qualifica (funzionale)" corrispondente a quella del posto vacante da coprire, ma non fa alcun riferimento al "profilo professionale", di cui, evidentemente, non reputa necessaria la corrispondenza;

- **che**, peraltro, l'art. 30 in esame, al comma 1-bis, prevede che l'amministrazione di destinazione provvede alla riqualificazione dei dipendenti la cui domanda di trasferimento è

accolta, eventualmente avvalendosi, ove sia necessario predisporre percorsi specifici o settoriali di formazione, della Scuola nazionale dell'amministrazione; se ne deduce che il profilo posseduto dal dipendente trasferito non deve necessariamente essere perfettamente coincidente con quello del posto oggetto del bando di mobilità;

- **che**, alla luce dell'attuale disciplina dell'Ordinamento Professionale degli EE.LL. e del connesso sistema di classificazione del personale non dirigente (C.C.N.L. del 31.03.1999 e C.C.N.L. per le Funzioni Locali del 21.05.2018), non più diviso per qualifiche funzionali, bensì per categorie giuridiche e livelli retributivi, ai fini "mobilità volontaria" assumerebbero rilievo l'inquadramento nella stessa categoria giuridica ed eventualmente nella medesima "area professionale" del posto vacante da coprire, all'interno del medesimo comparto, ovvero, in caso di diverso comparto, la qualifica/categoria corrispondente, da individuare sulla base di apposite tabelle di equiparazione, indipendentemente dalla situazione retributiva;

- **che**, inoltre, in base all'articolo 3, comma 2 del citato C.C.N.L. del 31.3.1999, tutte le mansioni che vengano ascritte dal contratto all'interno delle singole categorie, «*in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili*»;

- **che**, in proposito, è ormai principio costante nella giurisprudenza, anche di Cassazione (da ultimo, Cassazione Civile, Sez. Lavoro, 16 giugno 2019 n. 16311), che, in materia di pubblico impiego contrattualizzato, non si applica l'articolo 2103 c.c., essendo la materia disciplinata dall'articolo 52 del D.Lgs. n. 165/2001, che assegna rilievo solo al criterio dell'equivalenza formale con riferimento alla classificazione prevista in astratto dai contratti collettivi, indipendentemente dalla professionalità in concreto acquisita, e senza che il giudice possa sindacare in concreto la natura equivalente della mansione;

- **che**, d'altra parte, all'interno delle categorie previste dall'Ordinamento Professionale degli EE.LL., sono annoverati profili professionali anche notevolmente differenti tra loro, per cui l'eventuale discriminante, ai fini della mobilità, può ravvisarsi esclusivamente nel possesso di specifico titolo di studio o specifica abilitazione connessi al profilo professionale e al posto da coprire;

- **che**, comunque, secondo quanto chiarito al comma 1, secondo periodo del medesimo sopra citato art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, le amministrazioni devono in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, «*fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste*», che devono obbligatoriamente essere resi noti mediante la pubblicazione di apposito bando;

- **che**, quindi, spetta all'Ente di destinazione stabilire preventivamente e pubblicare i requisiti e i criteri in base ai quali sarà effettuata la scelta dei candidati idonei ai posti da coprire;

- **che** le competenze e i requisiti vanno dunque riferiti al posto da coprire e non alla condizione personale del lavoratore interessato alla procedura;

- **che**, di conseguenza, a prescindere dalle ipotesi circoscritte di prioritario collocamento del personale in comando regolate dallo stesso art. 30, nonché dai casi specifici di mobilità interessanti la presidenza del consiglio dei ministri o altri particolari settori per i quali sono previsti specifici requisiti, la mobilità richiede che vi sia corrispondenza di qualifica e che vi siano, in capo al personale interessato, le competenze richieste dall'Ente di destinazione, per cui l'accertamento dei requisiti posseduti dal candidato che ha fatto richiesta di trasferimento non è finalizzata ad accertarne la generica preparazione, essendo il medesimo già titolare di rapporto di lavoro costituito tramite concorso pubblico che ha attestato l'idoneità, ma è unicamente rivolta a verificare che egli abbia la professionalità e l'attitudine allo svolgimento del ruolo connesso allo specifico posto da coprire;

DEDOTTO, in conclusione, che, con riferimento alle procedure relative a "passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse" (cd. "mobilità esterna volontaria" di cui all'articolo 30, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.), sono ammissibili le domande presentate:

- da candidati provenienti dal medesimo comparto di contrattazione, inquadrati nella medesima Categoria e in profilo professionale identico o sovrapponibile o

- corrispondente a quelli del posto da coprire;
- da candidati provenienti dal medesimo comparto di contrattazione, inquadrati nella medesima Categoria del posto da coprire e con profilo professionale equivalente, quindi omogeneo per tipologia di mansioni, ossia comunque ascrivibile alla stessa categoria giuridica, in possesso di eventuali titolo del titolo di studio e/o l'abilitazione professionale specifici connessi al posto da occupare, preventivamente fissati e indicati nell'avviso di mobilità;
- da candidati provenienti da altro comparto di contrattazione, con inquadramento professionale corrispondente, nel rispetto delle tabelle di equiparazione fissate con D.P.C.M. 26/06/2015, anche sulla base della potenzialità professionale acquisibile e perfezionabile, previa adeguata formazione e addestramento, se ritenuti necessari;

EVIDENZIATO che i posti da coprire, inquadrati nella categoria C del vigente Ordinamento professionale del personale degli EE.LL: e con profilo professionale di "Assistente Amministrativo" richiedono quale titolo di studio, anche per accesso dall'esterno mediante pubblico concorso, il Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o titoli di studio equiparati o superiori, senza necessità di specifici indirizzo di studio, qualificazione e/o abilitazione;

VISTI gli esiti istruttori di cui all'allegato Verbale d'istruttoria, effettuata per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico, ai fini dell'ammissione alla Procedura di Mobilità Volontaria Esterna - Passaggio diretto tra amministrazioni diverse - di cui all'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001 ss.mm.ii., per la copertura a tempo indeterminato part time (n. 12 ore settimanali) di n. 3 posti di "Assistente Amministrativo" - Categoria C, sulla base delle domande, dei documenti presentati, e delle dichiarazioni rese ex D.P.R. n. 445/2000 dai candidati, da cui risultano:

- l'ammissibilità della candidatura del Sig. Piscopo Giuseppe, nato il 24.08.1981
- la NON ammissibilità delle candidature di seguito indicate, per i motivi per ciascuna specificati in Verbale:
 - Sig.ra Antonaci Margherita, nata il 05.07.1973
 - Sig.ra Muscella Emma Rita, nata il 05.05.1967;

TENUTO PRESENTE:

- **che** nell'Avviso di mobilità, il quale costituisce *lex specialis*, :
 - alla voce "Motivi di NON ammissione" è specificato che, tra gli altri, sono causa di non ammissione alla procedura la mancata sottoscrizione, con firma autografa, dell'istanza di partecipazione e/o del curriculum e la mancanza di uno o più requisiti di ammissione in qualsiasi momento accertata;
 - il *nulla osta* preventivo dell'Ente di appartenenza è uno dei "requisiti di ammissione" alla procedura, da possedere alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione;
 - è, altresì, precisato, alla voce "Requisiti di partecipazione", che «*L'accertamento della mancanza dei requisiti per l'ammissione comporterà in qualunque tempo l'esclusione dalla selezione stessa o la risoluzione del contratto di lavoro.*» ;
- **che**, secondo quanto chiarito dalla giurisprudenza, non è ammessa regolarizzazione o integrazione documentale *a posteriori* nei casi in cui la documentazione, tassativamente richiesta, non sia stata presentata affatto o per le irregolarità relative a prescrizioni e/o documenti richiesti a pena di esclusione dalla procedura, in quanto la clausola di automatica esclusione inserita nella "*lex specialis*" costituisce un auto-vincolo per l'amministrazione ai fini delle determinazioni in ordine all'ammissibilità degli aspiranti e preclude l'esercizio di alcun apprezzamento discrezionale rispetto alle anomalie riscontrate nella documentazione prodotta, inibendo un'integrazione postuma degli elementi forniti a corredo dell'istanza;

- **che**, come ribadito di recente dal Tar Campania con sentenza n. 4353 del 2 luglio 2018, che comunque riprende analoghi orientamenti, il ricorso al soccorso istruttorio (rettificazione o integrazione documentale) non si giustifica nei casi in cui confligge con il principio generale dell'auto responsabilità dei concorrenti, in forza del quale ciascuno sopporta le conseguenze di eventuali errori commessi nella presentazione della documentazione, cosicché il principio del soccorso istruttorio è inoperante ogni volta che vengano in rilievo omissioni di documenti o inadempimenti procedurali richiesti a pena di esclusione dalla "*lex specialis*" (specie se si è in presenza di una clausola univoca); in questo caso, infatti, la sanzione dell'esclusione scaturisce automaticamente dalla scelta operata a monte e, conseguentemente, l'integrazione comporterebbe un effettivo "vulnus" del principio di *par condicio* (parità di trattamento);

RAVVISATA la necessità di dare conclusione all'iter istruttorio effettuato ai fini della procedura di mobilità volontaria e di procedere all'ammissione e/o all'esclusione al colloquio previsto dall'art. 4 del vigente "Regolamento per le procedure di accesso agli impieghi" dei candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione alla procedura di cui al presente provvedimento;

ATTESA la propria competenza:

- in virtù del conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore 1 "Risorse Umane", cui sono stati attribuiti compiti, funzioni e poteri di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., al momento ancora efficace;

- in virtù della responsabilità di procedimento facente capo alla sottoscritta ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ESEGUITI con esito favorevole:

- il controllo preventivo di regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., avendo accertato:

- il rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore;
- la correttezza e regolarità della procedura;
- la correttezza formale nella redazione dell'atto;

- la verifica della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa nell'adozione del presente atto;

DICHIARATO di emanare il presente atto nella piena conoscenza e nel rispetto della vigente normativa di settore, nonché delle norme regolamentari ed inoltre:

- in relazione ai requisiti soggettivi di chi emana l'atto, :

- a) di essere legittimata ad emanare l'atto;
- b) di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
- c) di non trovarsi in conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa vigente, in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

- in relazione ai requisiti soggettivi dei destinatari dell'atto,:

- a) che i soggetti destinatari sono stati individuati a seguito di istanza di parte dai medesimi presentata e che le determinazioni assunte nei loro riguardi sono state effettuate ricorrendo a criteri di natura oggettiva, assicurando il rispetto delle norme di legge e regolamentari;
- b) di non essere al corrente di cause di incompatibilità o conflitti di interesse relative ai destinatari del presente provvedimento;
- c) di non essere al corrente di eventuali rapporti di parentela o affinità con i sopra detti

soggetti e di non intrattenere con i medesimi rapporti di frequentazione abituale che possano avere interferito con la decisione oggetto dell'atto;

- in relazione ai requisiti di carattere formale generale, :

- a) di impegnarsi ad assolvere, qualora sussistenti, gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell'atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente;

RITENUTO:

- **di approvare** gli esiti dell'istruttoria, di cui al Verbale allegato;
- **di NON ammettere** alla procedura di mobilità in argomento i candidati riscontrati non idonei o le cui domande e/o documentazione risultano non conformi e/o incomplete;
- **di ammettere** alla procedura e, quindi, al colloquio di cui all'articolo 4 del vigente "Regolamento per l'accesso agli impieghi", i candidati in possesso dei requisiti, le cui domande di partecipazione e documentazione sono state presentate nei termini prescritti e risultano complete e conformi a quanto richiesto;

DETERMINA

1) DI RICHIAMARE la premessa, che si intende integralmente trascritta nel dispositivo, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) DI APPROVARE le risultanze, di cui al Verbale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e di seguito riportate, dell'istruttoria d'ufficio effettuata per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande di partecipazione alla procedura di mobilità esterna volontaria mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 ss.mm.ii., per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti, vacanti, di "Assistente Amministrativo", Categoria C, ciascuno a part-time per n. 12 ore settimanali, indetta con Determinazione n. 24 - Reg. Gen. n. 205 del 26.03.2019 e di cui all'Avviso (Allegato n. 3 al predetto provvedimento) pubblicato, in versione integrale, sul sito Istituzionale del Comune di Parabita in data 26.03.2019, successivamente aggiornato e integrato in data 04.04.2019 e, in forma di Estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n. 30 del 16.04.2019:

Cognome e Nome dei Candidati	Regolarità Presentazione	Requisiti di partecipazione	Titoli di Studio	C.V.	Documento d'Identità	Stato di Servizio	Nulla Osta	Ammissibilità
Antonaci Margherita	Entro termini Senza Busta	Presenti	Dichiarato	Presentato NON Firmato	Presentato	Presentato	Presentato	NON Ammissibile
Muscella Emma Rita	Entro termini Senza Busta	Presenti	Dichiarato	Presentato	Presentato	NON Presentato	NON Presentato	NON Ammissibile

Piscopo Giuseppe	Entro termini Busta Chiusa	Presenti	Presentati	Presentato	Presentato	Presentato	Presentato	Ammissibile
---------------------	-------------------------------------	----------	------------	------------	------------	------------	------------	-------------

3) DI NON AMMETTERE alla procedura di mobilità esterna volontaria di cui sopra - per titoli e colloquio, alla luce delle risultanze istruttorie, le candidate di seguito elencate, per le ragioni per ciascuna indicate, meglio illustrate nel Verbale istruttorio:

- la **Sig.ra Antonaci Margherita**, nata a Roma (RM) il 05.07.1973, per i seguenti “Motivi di NON ammissione”, secondo quanto specificato nell’Avviso di mobilità:

- l’interessata ha presentato domanda di ammissione alla procedura di mobilità volontaria datata 03.05.2019, acquisita in data 06.05.2019 al n. 8803 del ns Prot. Gen., quindi entro i termini e secondo le modalità stabiliti, effettuando le dovute dichiarazioni, ma senza inserirla in busta chiusa, come invece precisato alla voce “Presentazione della domanda” dell’Avviso, e dunque che ha presentato la domanda con modalità diverse da quelle indicate;
- diversamente da quanto tassativamente prescritto dalla medesima *lex specialis*, non ha sottoscritto il *curriculum vitae*, omissione non regolarizzabile, specificatamente indicata come motivo di esclusione;

- la **Sig.ra Muscella Emma Rita**, nata a Gallipoli (Le) il 05.05.1967, per i “Motivi di NON ammissione” di seguito specificati:

- la domanda datata 05.05.2019 e acquisita al ns Protocollo Generale n. 9219 in data 10.05.2019, pur presentata entro il termine stabilito, non risulta conforme alle prescrizioni dell’Avviso di mobilità e non è stata inserita in busta chiusa, come invece prescritto dall’Avviso di mobilità, quindi è stata presentata con modalità diverse da quelle indicate ;
- la documentazione prodotta in allegato è risultata incompleta, in quanto,:
 - diversamente da quanto prescritto, non sono stati presentati lo stato di servizio rilasciato dall’Ente di appartenenza e il *nulla osta* preventivo al trasferimento, senza vincoli, rilasciato dall’Amministrazione di appartenenza o eventuale dichiarazione preventiva di disponibilità alla concessione del nulla osta al trasferimento;
 - non è pervenuto alcun riscontro all’invito a regolarizzare di cui alla ns Nota Prot. n. 11998 del 18.06.2019);

4) DI AMMETTERE, visti gli esiti dell’istruttoria, alla sopra detta procedura di mobilità esterna volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e, quindi, alla selezione mediante titoli e colloquio, per le motivazioni specificate, meglio precisate nel Verbale istruttorio, il candidato:

- **Sig. Piscopo Giuseppe**, nato a Gallipoli (Le) il 24.08.1981, in quanto l’interessato:

- ha fatto pervenire, in busta chiusa, domanda di ammissione alla procedura di mobilità volontaria datata 13.05.2019, acquisita al n. 9529 del ns Protocollo Generale in data 14.05.2019, quindi entro i termini e secondo le modalità stabiliti, rendendo le dovute dichiarazioni e informazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e informazioni;
- ha allegato la necessaria documentazione, che risulta copiosa e completa;
- possiede i requisiti richiesti in quanto è attualmente in servizio presso ente del medesimo comparto (Comune di Poggiardo), ha conseguito il “Diploma di Maturità Scientifica” e la “Laurea in Giurisprudenza (Vecchio Ordinamento)”, titoli di studio rispettivamente pari e superiore a quello richiesto ed è inquadrato nella Categoria C, con profilo professionale di “Agente di Polizia Locale”, dunque

nella medesima categoria giuridica dei posti da coprire e in profilo professionale a quello equivalente (ascrivibile alla stessa categoria) e comunque idoneo, non essendo necessari specifici indirizzi di studio, qualificazione e/o abilitazione professionali;

5) DI PRECISARE:

- **che** le candidature sono ammesse o escluse in ragione delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, delle autodichiarazioni e della documentazione presentate, fermo restando che, per quanto concerne la sopra detta ammissione:

- qualora a seguito di ulteriori verifiche effettuate d'ufficio, in ordine al possesso dei requisiti del/i candidato/i eventualmente risultato/i vincitore/i, la mancanza di uno dei requisiti richiesti comporterà l'esclusione dalla procedura di mobilità;
- qualora sia accertata la carenza di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente all'assunzione in ruolo presso questo Ente, in ossequio a quanto previsto dall'Avviso;

- **che** i nominativi dei candidati ammessi e/o esclusi verranno pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Parabita (www.comune.parabita.le.it);

- **che** le predette comunicazioni attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, come previsto dall'Avviso pubblico di mobilità, hanno valore ad ogni effetto di legge e pertanto ogni eventuale impugnativa avverso il presente provvedimento potrà essere presentata innanzi all'autorità giudiziaria competente nei termini di decadenza decorrenti dalla data della pubblicazione della presente determinazione;

6) DI STABILIRE che si darà ulteriore seguito alla procedura di mobilità volontaria in argomento provvedendo, come previsto dal bando/Avviso in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4 del Regolamento delle Procedure di Accesso agli Impieghi", approvato con Deliberazione G.C. n. 201 del 24.09.2010, all'espletamento della selezione mediante colloquio, la cui data sarà resa nota con apposito avviso che sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune, previa nomina di apposita Commissione, alla quale saranno fatti pervenire gli atti istruttori;

7) DI DARE ATTO :

- **che** il presente provvedimento è atto monocratico ed è immediatamente esecutivo, in quanto, non comportando spese a carico del bilancio comunale, non prevede impegno di spesa e, quindi non necessita di parere contabile - visto di regolarità contabile;

- **che**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile previsto dall'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm., in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, attestante anche la regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, è reso parere favorevole unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del settore;

- **che**, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e dell'art. 1 comma 9 lett. e) della Legge 06.11.2012 n. 190, della insussistenza delle cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei soggetti destinatari del presente provvedimento;

- **che** la presente Determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e che, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, mediante pubblicazione sul sito Internet istituzionale del Comune di Parabita, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni;

- **che** copia del presente Provvedimento sarà conservata agli atti del Comune ed inserita nel fascicolo delle determinazioni tenuto presso l'Ufficio Segreteria;

8) DI TRASMETTERE il presente Provvedimento all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione

del Provvedimento stesso e per l'inserimento nella raccolta generale.

9) DI RENDERE NOTO:

- a norma dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii., che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Responsabile del Settore;
- a norma dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia) per il termine di 60 giorni dalla suddetta pubblicazione o in alternativa con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Parabita, 06/08/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to Sig.ra Tiziano PINO

Si attesta che il presente Atto non ha riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, ai sensi degli Artt. 49 e 147/bis del TUEL.

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n.445/00, dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 1001

Si certifica che copia della presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Parabita, dalla data 06/08/2019 per rimanervi gg 15 consecutivi.

Dalla sede Municipale, addì 06/08/2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

f.to Addetto Pubblicazione

Visto è copia conforme all'originale

Parabita,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Sig.ra Tiziano PINO